Sabato 5 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 238

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 28 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo prossimo l'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione
della « PATRIA DEL FRIULI. »

DA FIRENZE.

(*Nostra corrispondenza*)

IV Congresso degl'impiegati civili. — *3 Ottobre.* — La città s'anima un giorno più dell'altro: è il ritorno dalla campagna. Numerosi congressisti sono accorsi da altre città, a dare a Firenze il solito color locale delle strade, delle passeggiate, de' ritrovi; vale a dire che voi non v'incontrate quasi mai nel vero fiorentino, ma in fiorentini d'occasione che è molto se sanno spiccicare due parole in un italiano che si lasci intendere. Per il Congresso sopra detto mi è grato notare che gl'intervenuti sono stati accolti con la più sincera ospitalità e con molti riguardi ed attenzioni. Che se dalle loro pacate e moderate discussioni risultarono voti, i quali non possono approdare ad altro che a venir appesi all'altare della Dea Speranza (dato che vi sieno rimasti liberi de' veri ganci), il Congresso però starà a dimostrare che gl'impiegati civili d'Italia sono immensamente più radicali dei più arrabbiati radicali politici.

Congresso di pediatria. — Dal giorno 21 al 25 ottobre si terrà qui l'atteso Congresso pediatrico che pare voglia riuscire cosa seria. I temi principali si aggirano intorno all'igiene dell'allattamento.

Nuovi quartieri cittadini. — Nel centro ormai orribilmente deturpato della così detta *Città dei Fiori*, si seguita a fabbricare conforme l'architettura degli *affitta-camere*; ma alla periferia si lavora con certo buon gusto e sempre con concetti igienici scrupolosi. A nord-est e a nord-ovest, e più ancora verso nord della città, l'edilizia ha preso un incremento enorme; vi sorgono quartieri e strade, i più belli di Firenze nuova.

Restauri. — Si va praticando la finta apertura degli stupendi finestroni giotteschi a S. Maria del Fiore. O perchè non aprirli réalmente e dar così più luce alle eccelse arcate d'Arnolfo? E a quando lo stesso lavoro per il disgraziato tempio di S. Croce?

Commedia nuova. — A quando? Forse quando il bel popolano fiorentino Augusto Novelli, — arguto, geniale, fantasioso commediografo, — metterà in caricatura sulla scena il Conservatore dei monumenti di Firenze, come ora ha messo, con un vero trionfo per lui, un Prefetto nei moti del 98? Intanto godiamo di risentire la sua *Chiocciola*, che è una commedia veramente bella!

Scuola professionale femminile. — In questi giorni si riaprirà questa utilissima scuola, sorta con un programma pratico e promettente quanto quello delle migliori scuole estere congeneri. L'auspicio n'è buono, se le domande d'ammissione sono — come si va dicendo — più centinaia.

Dove si studia un autore friulano del 500. — Da qualche giorno trovo nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, il segretario d'un principe francese, mandato in Italia a scovare quanto riguarda il nostro Pietro Passerino, del quale in Francia si vuole pubblicare la biografia.

G. C. C.

I danni delle pioggie.

Lo straripamento della Dora a Torino.

Una donna travolta dai flutti.

Torino al buio!

Torino, 4. — Le pioggie diluviali di iersera e della scorsa notte, causarono nuove inondazioni. La Dora uscita dall'argine, inondò il popolare borgo detto del *Balon*.

L'acqua penetrò nelle cantine e nelle botteghe fino all'altezza di oltre un metro. La via sembra il canal grande di Venezia!... Per le comunicazioni si organizzò un servizio di barche.

Stamane rovinò il ponte in muratura detto del *Diavolo*, sulla Dora. Un altro piccolo ponte, posto su un torrentello della collina, rovinò travolgendo una donna che transitava. Il cadavere della sventurata scomparve.

In causa di una frana si sospese il servizio sulla ferrovia Torino-Lanzo e sulla tramvia Torino-Volpiano.

Il treno da Modane stamane è stato bloccato presso Collegno. Eravi sopra il granduca Alessio di Russia.

Il treno di Roma, sul quale trovavasi Giolitti, si è fermato fra Villanova S. Damiano d'Asti:

L'acqua della Dora penetrò pure nello stabilimento del gas della società italiana. Tutti gli stabilimenti industriali, i cui motori prendono forza dal gas di detta società, dovettero sospendere il lavoro.

Anche la *Stampa* non potè, per tal causa, pubblicare l'edizione del giorno.

In causa di altri guasti, è pure interrotta la conduttura esterna elettrica della Società Alta Italias, che dà luce e forza a parecchi stabilimenti.

Torino, 4. — Molti negozi sono illuminati a candele.

Per evitare l'oscurità, in gran parte delle vie della città la Società dei consumatori del gas immise il gas nei tubi dell'Italiana.

Dalla vicina Veneria giungono notizie gravi: un ponte costrutto pochi anni fa e giudicato solidissimo, rovinò completamente, recando gravissimi guasti.

Da un ponte del canale sussidiario di quello della Ceronda, le acque si sparsero nelle campagne.

Da ogni parte delle strade della collina si segnalano frane: il torrente Tepice è straripato presso Santerna.

IL MONUMENTO A PAOLO DIACONO

L'èco del gioioso settembre 1899 andrà miseramente perduta? o s'imprigionerà nella *Opera omnia* dello Storico longobardo, da pubblicarsi in memoria del suo XI centenario? E per il popolo niun segno permanente della meteora luminosa?

Eppure della solennità internazionale era balzato il pensiero dell'artista: sur una vasta gradinata, il piedestallo quadrangolare, a colonnine imitate dal battistero di Callisto, a sovrapposte arcate pampinifere copiate dal tempietto bizantino ed a vani illustrati con gruppi e fregi tolti dalla città romana longobarda e patriarcale. Su'l piedestallo, uno zoccolo minore fasciato dalle principali gesta in altorilievo. Su lo zoccolo, l'incapucciata figura del frate, dello storico, del cancelliere di re Desiderio e forse di Carlomagno. Un insieme armonico, che raccolse il plauso di nostrani e stranieri convenuti, ed il voto che fosse tradotto in marmo o bronzo per la città natale del commemorato.

Ma il gesso dorme da due anni nella villa suburbana del geniale ideatore, cav. Giacomo Gabrici. Vergogna! perchè oggi stesso mi vien fatto di leggere un ammonimento nel Reale Decreto che ordina l'espropriazione di case ingombranti per isolare la basilica di S. Lorenzo in Genova: «Il concetto di opere di pubblica utilità *non può* limitarsi a quelle che producono un vantaggio materiale ed immediato della cittadinanza, ma comprende anche quelle che procurano *vantaggi d'ordine morale*..., che si realizzano nello sviluppo del sentimento e dell'educazione artistica dei cittadini, nel maggior decoro della città e nel fulgore accresciuto della gloria nazionale.»

Ora se i monumenti del gran padre Alighieri a Trento ed a Polà salvaguardano ai confini il patrimonio della lingua nazionale, il monumento a Paolo Diacono, pure su questo estremo lembo orientale d'Italia, varrà a riunire gli esemplari delle tre grandi stirpi europee che quivi si incontrano: il latino, il germanico e lo slavo. Lo si è visto testè, quantunque in minori proporzioni, coll'inaugurazione del monumento al Redentore sulla cima del Matajur. E siccome in tutte le sue opere l'alemanno Varnefrido rese omaggio alla latinità, così questa lo ricambi adesso col monumento. Il quale perciò procurerà vantaggi peculiari d'ordine morale e, aggiungo, politico.

Ma la spesa? — A conti fatti e poichè il donatore dell'idea donerebbe l'opera sua, sole ventimila lire. Possibile che fra Comune, Provincia e Governo non si riesca a raggranellarle! E poi nella bisogna è interessato il mondo scientifico. All'Accademia udinese dunque il dar fuoco alla miccia, chè le polveri sono pronte.

Cividale, 3 ottobre.

cp.

Corriere viennese.

(*Nostra corrispondenza*)

2 ottobre 1901.

Pasquale Villari e i giornali italiani — L'esposizione dei codici miniati — L'I. e R. Biblioteca Palatina — Sogni e parvenze — Pietro Metastasio — La grande sala — L'arte dell'«alluminare» — La «Wiener Genesis» — Dioscoride — Giuliana Anicia — Come da certi disegni caratteristici si deduce l'epoca della fattura di un codice — Manoscritti bizantini, siriaci, armeni, copfti, slavi — Nuova rappresentazione della SS. Trinità — Un codice etiopico «spaventa passere» — Il Psalterio di Carlomagno — Italia madre — Codici italiani ecc. — Imprese italiane in Austria-Ungheria — Il dono del principe sovrano di Liechtenstein Giovanni I. al Museo di Venezia

(*R. T.*) — Quella bella tempra di uomo di stampo antico, che risponde al nome di Pasquale Villari, nel suo bellissimo discorso pronunciato a Milano per l'inaugurazione del VII Congresso della Dante Alighieri, fra l'altre sacrosante verità disse:

«Da molto tempo noi ci siamo andati a poco a poco intellettualmente isolando, separando dalle altre nazioni, e non ostante lo studio assai maggiore che ora certamente facciamo delle lingue moderne, continuiamo nella stessa via occupandoci troppo esclusivamente dell'Italia, come se le relazioni intellettuali con tutte le nazioni civili non fossero anche per noi di suprema importanza. Voi potete quasi toccarlo con mano se pigliate uno dei giornali politici stranieri di qualche reputazione, come l'*Allgemeine Zeitung*, la *Neue Freie Presse*, il *Times*. Il giornale straniero, oltre del suo paese, si occupa di tutte le altre grandi questioni che s'agitano nel mondo, siano esse politiche, sociali, economiche. Parla di letteratura, di archeologia, di belle arti ecc. Il giornale italiano si ferma sopratutto sulla nostra politica interna e del resto sorvola.»

Parole d'oro!... ma che però non vennero ascoltate. Non dico che dall'epoca (1897) qualche passo, almeno in politica, non si sia fatto; ma in arte? in letteratura? E valga il vero. Ad esempio quale dei nostri giornali anche quelli che vanno per la maggiore, s'è occupato diffusamente della ricca ed interessante esposizione di Codici miniati, aperta tutt'ora, all'I. e R. Biblioteca di Corte? Nessuno da quanto si sappia. E sì che franca la spesa di parlarne poichè a prescindere dalla grande quantità e bellezza degli esposti cimeli, ve ne sono moltissimi che appartengono al nostro paese sommamente interessanti per la storia dell'arte. Ma chi si occupa di queste bazzecole? Qualche solitario studioso e nessun altro. I giornali? ma i giornali hanno altro da fare.

Riparo quindi a quest'ommissione inviando al mio giornale prediletto una breve rasssegna risultante dalla visita fatta nei giorni scorsi all'anzidetta Mostra; nè v'attendete gran che; lo scarso ingegno e la poca istruzione in sì difficile materia non lo permettono.

—

L'I. e R. Biblioteca di Corte, altrimenti detta Palatina, è situata sulla Iosefsplatz. Venne fondata dall'imperatore Massimiliano I. e contiene attualmente 800 mila volumi, venti mila manoscritti, 10 mila incunaboli, oltre ad una quantità immensa di carte e disegni d'ogni sorta. Il palazzo che la contiene, congiunto da un lato alla vecchia Burg, dall'altro all'Augustiner Kirche, fu incominciato nel 1722 dall'architetto Fischer von Erlag.

Allorchè il visitatore sale la scala a due rampe, nelle di cui pareti sono incastrate moltissime lapidi funerarie dell'epoca romana, ed entra nel vastissimo salone, rimane compreso da un senso di meraviglia, e se egli è un poeta e romanziere (e chi non lo è in oggi?) volerà con la fantasia irrefrenabile ai tempi che sono trascorsi, agli splendori che brillarono in un secolo appartenente al passato e frammezzo alle parvenze evocate gli parrà di vedere sorgere e muoversi la figura di un abatino, dal volto roseo e paffuto sotto i riccioli della bianca parrucca, dal doppio mento incurvantesi dolcemente sotto le labbra carnose; dalla fronte senza rughe, con un'altra curva armoniosa dilatantesi sopra gli occhi sereni, un volto infino da cuor contento. Egli è Pietro Metastasio, il Cesareo poeta, al quale la donna, che fu per lui una rosa senza spine, profumò tutta quanta la vita. Egli sorride di quel suo sorriso lusinghevole e buono, e par che ammichi, salutando, come soleva ammiccare quando lodava a dritto ed a rovescio gl'illustri suoi sconosciuti contemporanei. Ed invero non può il visitatore italiano sottrarsi a questa specie d'ipnotica suggestione, poichè, qui, più che dinanzi alla sua tomba posta nella *Minoriten Kirche*; più che davanti alla casa nella quale abitò per cinquant'anni e ivi morì, situata sulla *Micaelerplatz*: il buon abate, delizia e cura degli eunuchi del settecento, sorge e rivive e par di vederlo trascinare con ingegno e destrezza impareggiabili, la sua bonaria ottimistica spensieratezza fra le parucche e i guardinfanti nei salotti delle dame e delle attrici più in voga, o negli splendori della Corte Cesarea di Carlo VI e Maria Teresa suoi imperiali e reali padroni.

—

La sala di forma rettangolare, lunga quanto il lato maggiore della *Josefsplatz*, ha nel mezzo, sostenuta da colonne binate in marmo, una cupola la di cui volta venne dipinta nel 1736 da Daniele Grau, con affreschi non privi di pregio. Addossati alle pareti stanno immensi scaffali pieni zeppi di libri rilegati, il numero dei quali ammonta ad 80 mila. Statue e busti di sovrani e principi della Casa d'Absburgo stanno fra le colonne della cupola centrale e negli angoli.

In questa sala adunque, per opera e cura dell'I. e R. Bibliotecario signor cav. de Karabacek, consigliere aulico ecc., coadiuvato dall'egregio signor Dottor Rodolfo Beer, venne inaugurata nei giorni decorsi un'esposizione di codici ed incunaboli miniati. Suppongo non esista biblioteca al mondo che possa riunire un così grande numero di manoscritti miniati (circa 400) di bellezza e valore inestimabili.

—

L'arte che: «alluminare chiamasi in Parigi» era un genere di pittura che si eseguiva sulla pergamena, e richiedeva, oltre a somma abilità nel trattare i pennelluzzi di martora ed i delicati colori, raccoglimento, amore ed una specie di sacra passione.

Miniatura deriva da miniare. «*Miniator qui minio scribit vel praeparat minium*» dice una vecchia spiegazione; e «*Miniographia*» è «*scriptura cum minio facta*».

Nel tempo in cui il lusso dei libri d'orazione era generale, e lo splendore dei corali e dei messali era un vanto delle chiese e delle corporazioni religiose, il valore dei libri miniati era illimitato, poichè talvolta non bastava la vita d'un uomo per alluminare un sol volume. Ed infatti se riguardiamo quelle soavi e compunte figurine di santi e sante; quelle serafiche immagini d'angeli e di cherubi; quei capricciosi ornati di fiori attorno ai margini dei manoscritti, ed i meandri degli steli e delle foglie popolati da meravigliosi insetti e farfalle leggiere, soffuse di un pulvischio sottile che riflette i colori dell'iride, facilmente arguiremo di quale e quanta pazienza, di quale e quanta abilità, e di quanto spazio di tempo doveva esser provveduto l'artista che creava tali capilavori.

Fino ad oggi non esiste una storia completa della miniatura. Soltanto la Francia, il paese dei bibliofili, ha spiegata anche in questo campo la sua attività; ma pur troppo l'opera monumentale del conte Bastard «Peintures et ornements des manuscrits du IV au XVI siècle» non è stata completamente pubblicata. E fino a tanto che questa opera, principiata quarant'anni or sono, non sarà condotta a termine, c'è ancora un ricchissimo materiale sul quale si sbizzariscono a centinaia le pubblicazioni, le quali non accennano a smettere.

I manoscritti esposti appartennero a Carlo Magno, agli imperatori tedeschi, e a quelli della Casa d'Asburgo, come Federico III, Massimiliano I e Carlo V. Vengono in seguito preziose reliquie delle biblioteche di Venceslao IV re di Boemia, di Matteo Corvino re d'Ungheria, delle famiglie principesche italiane degli Acquaviva, dei Gonzaga, dei Visconti; come pure delle case reali dei Burgundi, degli Angiò e degli Aragona. Ed accanto a questi incomparabili esemplari ve ne sono molti e molti altri degnissimi d'attenzione dal punto di vista paleografico ed iconografico.

Appena entrati a sinistra troviamo alcuni fogli manoscritti appartenenti ad un prezioso cimelio della Biblioteca imperiale, e cioè «*la Wiener Genesis*» che la tradizione vuole sia stata portata e venduta a Vienna da un mercante italiano.

Il testo greco (frammento) è composto di 24 fogli con 48 illustrazioni. Esso è in pergamena porporata con lettere iniziali cubitali in oro ed argento. Probabilmente questo capo d'opera appartiene al V secolo. Le illustrazioni bizantine dei quattro fogli esposti rappresentano: il Diluvio universale — Rebecca al fonte — Giuseppe e la moglie di Putifar — Giuseppe venduto dai suoi fratelli. E' un vero peccato che questi fogli così preziosi sieno stati danneggiati dai tarli. Nella composizione dei singoli quadri si rivela l'opera di un artefice non privo di genio.

Altra grande opera di paleografia e d'iconografia sono due manoscritti greci, tratti dalle opere di medicina del celebre medico Dioscoride.

Il testo in ambedue i manoscritti è illustrato con ricchissimi e numerosi disegni di piante ed erbe. Uno di essi fu trovato in Costantinopoli nel 1562 da Angerius Gislain de Busbecke, e venne comperato per la biblioteca imperiale da Massimiliano II. Questo codice è di un valore iconografico veramente inestimabile, perchè la data della sua fattura può venir agevolata dagli ornamenti caratteristici eseguiti con una accuratezza sorprendente.

Al primo foglio di esso manoscritto non vediamo rappresentata una «Giuliana» seduta sul trono. Dal diadema e dai ricchi ornamenti che indossa ci è facile arguire essere una principessa. Le stanno ai fianchi due allegeriche figure la «Megalopsychia e Thronesc» — Ai suoi piedi sta inginocchiata, come prescriveva il cerimoniale della Corte bizantina, una figura, probabilmente lo stesso pittore, che da un piccolo genio alato fa presentare alla principessa l'opera sua. In lontananza, fra la nebbia dei campi, son rappresentate diverse arti e mestieri, ciò che ci indica essere la principessa Giuliana una protrettrice delle arti. Risulta quindi evidente per noi che la Giuliana Anicia è la figlia di Flavio Anicio Olibrius, la quale nel 505 fece erigere in Costantinopoli una chiesa alla madre di Dio. Questo punto è molto importante per poter giungere a determinare con precisione l'epoca nella quale fu fatto il prezioso cimelio, non solo, ma anche la data approssimativa del secondo manoscritto, miniato è vero con minori ricchi ornamenti, e regalato a Carlo VI dai reverendi Agostiniani del Convento di Carbonara in Napoli.

Nelle vetrine, dalla 4.a alla 10.a, son racchiusi manoscritti bizantini, siriaci, armeni, copfti e slavi del IX fino al XVI secolo, e v'ha pur anche un codice etiopico del XV secolo; ma le immagini in esso dipinte con tanto d'occhioni sgranati, di barbe nerissime a punta, e con dei cappellacci alla brava, sia detto senza mancare di rispetto alla divinità, rassomigliano molto davvicino a quei fantocci che volgarmente si chiamano *spaventa passere*!

In 4 evangeli bizantini del XII secolo si nota una curiosa rappresentazione della SS. Trinità e cioè: Iddio padre seduto che tiene in grembo il Figlio e questo ha in mano la mistica Colomba, ossia lo Spirito Santo.

Altra osservazione da farsi su codici anzi detti è la seguente: è curioso come sia tramandato, senza varianti di sorta, l'ornamento soprastante alla prima lettera cominciante l'opera dai bizantini del V secolo, giù giù ai Siriaci, Armeni, Copfti, nel XII e finalmente agli Slavi nel XIV, tutti l'hanno eguale o giù di lì.

Il codice poi sovrano per disegno, ricchezza d'ornamenti e per fattura meravigliosa, è il prezioso Psalterio Carolingio, su pergamena porporata con iniziali d'oro e argento. Esso si compone di 25 fogli, fu dipinto da Dagulfo e venne regalato da Carlomagno al papa Adriano I. E' opera del VIII secolo.

—

Ed eccoci all'Italia che irradia con suo calore ed i suoi ardori viventi. Son Roma, Venezia, Firenze. Al vedere quei codici preziosi ben si comprende e si sente il soffio vivificatore che fece già del nostro paese il rifugio delle arti.

Qui sono: «gli Statuti dell'arte dei Vasai di Venezia» con intiere pagine miniate meravigliosamente:

Il «Filostrato» tradotto in latino da Antonio Bone, miniato su pergamena, opera del XV secolo (Firenze) stupendo lavoro di precisione e bellezza;

La storia naturale di Plinio «scritta da Nicola Ricciospinoso nella seconda metà del XV secolo. Fra tutti i codici esposti, questo, secondo me è il più bello.

C'è un'arte così raffinata, così elegante che par fatto oggi. I fogli sono inquadrati da ghirlande di fiori e foglie miniate in oro e argento, e fra di essi, non più alti di mezzo centimetro, giuocano in varie pose ed atteggiamenti, 36 puttini, meravigliosi per eccellente fattura al punto che si starebbe lì per delle ore, fermi a contemplarli;

Dante «la Commedia» scritta su pergamena, opera del 1400 circa, Bellissimo il busto di Cristo benedicente,

sorgente, fra la iniziale L che comiancia il verso del canto 1 del Paradiso;

«La gloria di colui che tutto muove» tra foglie e fiori dipinti con acquarelli leggieri;

Il trattato di medicina «di Giovanni Cadamalso, curiosa opera dipinta con acquarelli fini, trattante delle qualità medicinali d'ogni sorta di alimenti;

«I trionfi di messer Francesco Petrarca» (Verona XV secolo) scritti da Iacopo Veronese nel 1459, opera miniata ed alluminata in oro:

«Le orazioni di M. T. Cicerone» opera della 2 metà del XV secolo... ma non la finirei più se volessi accennarveli tutti, per cui: *bott li.*

Fra pochi giorni la mostra, breve gloria, si chiude. Essa è splendidamente riuscita, e ne va data lode a chi ne fu il promotore ed a tutti quelli che lo secondarono nel non facile cómpito. Ne sia prova l'affluenza sempre crescente dei visitatori che furono moltissimi.

—

Non posso fare a meno di parlarvi, ed il mio cuore d'italiano ne esulta, di parecchi lavori assunti da Imprese italiane, ed eseguiti da operai italiani, la maggior parte del vostro Friuli, che, da una mia statistica redatta nel 1898 e premiata all'Esposizione nazionale di Torino, risulta la provincia che dà il più gran contigente d'emigrati in Austria-Ungheria. Metto per prima «*a tout seigneur tout honneur*» l'Impresa Faccanoni che eseguì i lavori di regolazione e inalveamento dell'alto *Wien Fluss*, tra *Hietzing* ed i Bacini (Hütteldorf-Bad) della lunghezza di circa K. 4 1/2, e dell'importo di un milione e duecentomila corone, compiuti in nove mesi con operai quasi tutti italiani. Fra le opere d'arte, notevole la briglia in calcestruzzo ad Hütteldorf per ritegno dei ciottoli, che, in caso di piena del fiume, potrebbero rovinare la platea. Varie sottomurazioni alle fondazioni dei ponti esistenti. Questo lavoro, unito all'altro eseguito dall'Impresa Peregrini, Calderai e Feltrinelli, forma l'ammirazione degli intelligenti, e prova ad esuberanza come siano apprezzati i lavori ed i lavoratori italiani all'estero.

Oltre al lavoro anzidetto, l'Impresa medesima eseguì il rifacimento ed allargamento del monumentale ponte d'accesso all'entrata principale del Castello Imperiale di Schönbrunn. Il ponte stesso è in calcestruzzo decorato da colossali sfingi e leoni in marmo di Nabresina, di larghezza di metri 100 circa, e fu compiuto in quattro mesi. E pochi giorni sono concorse all'appalto della costruzione di una fognatura nel X Distretto, della lunghezza di due chilometri e dell'importo di circa 350 mila corone. E chi non conosce il simpatico titolare dell'Impresa anzidetta, l'ingegnere Luigi Faccanoni, *el sieur Bigni*, come lo chiamano famigliarmente i suoi operai? Egli, giovane, è ingegnere valente, esimio direttore di lavori, gentiluomo perfetto, un vero padre per i suoi operai, i quali accorrono volonterosi sotto le sue bandiere, perchè sanno che sotto questa onesta ed onorata Impresa avranno sempre lavoro e pane sicuro. Egli è amato da tutti e lo merita, chè buone e gentile com'è non se ne trovano tanti ed io son lieto sciogliere in quest'occasione un voto che da tanto tempo fermava il mio cuore, di ringraziarlo pubblicamente per le tante affettuose gentilezze da lui avute.

Ed a Trieste, l'Impresa Faccanoni, Galimberti e Piani non ha forse assunto i lavori di costruzione del nuovo porto ed ampliamento di quello vecchio per l'importo di 12 milioni di corone?

I lavori sono stati incominciati nel marzo di quest'anno e l'Impresa dovrebbe finirli entro 7 anni. L'impianto è addirittura colossale ed importerà oltre un milione di corone. Vi sono quattro vapori, (rimorchiatori) draghe, pontoni, barconi da trasporto, perforatrici meccaniche per scavi in roccia subacquea, oltre ai soliti attrezzi d'uso; e gli operai saranno tutti, o quasi, italiani.

—

S. A. serenissima il Principe regnante Giovanni I di Liechtenstein, ha fatto dono al Museo di Venezia di un quadro del pittore Lazzaro Sebastiani, nato nel 1540. Il quadro stesso rappresenta la piazzetta di S. Marco nel XV. secolo. Esso è interessantissimo poichè rappresenta la Piazzetta con le costruzioni bizantine veneziane del XII secolo, non com'è attualmente.

Non è la prima volta che S. A. serenissima fa simili doni alla città ch'egli predilige sopratutte, e mi meraviglio e molto, che nessun giornale ne abbia parlato. S. A serenissima oltre ad essere un munificente mecenate ed uomo di cuore, e lo sanno i mille da lui beneficati, è uno studioso senza pari, è detto come m desto, ed il ricchissimo suo censo lo impiega in opere pie, in acquisti d'opere d'arti, in premi d'incoraggiamento a giovani artisti. Oh, se tutti i ricchi assomigliassero a questo Principe sovrano che dal suo principato nulla toglie, ma al contrario dona, e come dona, lo sanno i suoi fedelissimi sudditi che ad ogni tanto gli chiedono qualche cosa, ch'egli mai non rifiuta. — E per oggi fo punto,

Per la storia del nome America.

Un lavoro del prof. Rambaldi.

Il chiarissimo prof. Pier Liberale Rambaldi, insegnante di storia nel R. Liceo di Mantova e *mezzo friulano* ormai avendo preso in moglie una figlia del compianto Marinelli e soggiornando l'autunno a Tarcento — ha testè pubblicato, nella *Rivista Geografica Italiana* (Anno VIII - fascicolo VIII - 1901 Firenze tip. Ricci) uno studio accurato sulla storia e le vicende del nome *America*, che già diede origine a tante disquisizioni e contese fra critici e storici.

Noi non riassumeremo — in un giornale politico quotidiano — il lavoro, scritto con forma facile e spigliata nonostante le numerose citazioni, accontentandoci di segnalare al cólto lettore quest'opera, che soddisfa invero le esigenze degli studiosi e onora il prof. Rambaldi.

L'A. dimostra di conoscere profondamente la lunga serie dei viaggiatori geografi e cartografi del medioevo, nonchè tutte le opere loro, così diverse nel merito, ma tutte preziose, in quanto contribuirono ad allargare gli orizzonti della geografia.

La ricerca si limita fino al seicento e anche per il cinquecento il Rambaldi afferma modestamente di non aver messo insieme una notizia compiuta. Eppure benchè gli autori di questi due ultimi secoli sieno esclusi dallo studio, quanta coscienziosità di ricerche e di indagini, quanta erudizione!

Vedrà il lettore nell'opuscolo (di una ventina di fittissime pagine) tutte le ipotesi sul nome in questione, insieme con un'idea «forse non inopportuna» del Rambaldi; vedrà come ancor una volta, dopo il lavoro dell'Uzielli e i discorsi di G. Marinelli al Congresso di Firenze, sia rivendicata la fama di Amerigo Vespucci, il quale non ha responsabilità di sorta nella denominazione del nuovo continente.

L'autore chiude augurandosi che un ricercatore sagace e paziente «sappia darci compiuta la storia del nome *America*, che non è solo una curiosità erudita, ma un capitolo interessante della fama di uno degli uomini più insigni, che l'Italia nostra ha dato all'utile e all'ingratitudine del mondo».

B.

I Reali visitano Milano.

Lunedì, a mezzogiorno, i Sovrani giungeranno a Milano. Saranno ricevuti dalle autorità comunali, governative e militari. Visiteranno lunedì, stesso l'Ospedale Maggiore e l'Orfanotrofio; martedì la Cassa di Risparmio, il castello Sforzesco, i Musei municipali, la nuova Borsa, l'albergo popolare.

Mercoledì il Re si recherà a Gallerate, donde proseguirà per Vizzola, a visitarvi l'impianto per l'energia elettrica. Alla sera ternerà a Milano, pel pranzo di gala a palazzo Reale.

Giovedì nel pomeriggio, i Sovrani ripartiranno per Racconigi.

Non è ancora certo se il Re visiterà la Camera del lavoro.

Una rivoluzione negli esplosivi.

Telegrafano dall'Havre, e producono una grande emozione nell'alto personale tecnico dello stabilimento del Creusot, i risultati sorprendenti degli esperimenti di un nuovo esplosivo fatti dalla società centrale della dinamite.

In seguito a questi risultati si accerta che la scienza balistica sarà completamente mutata.

Le corazzate, anche quelle più poderosamente blindate, non potranno più ormai resistere alla grande massa proiettata che le trapasserà.

Gli scandali di Napoli.

La responsabilità accertata

dalla Commissione d'inchiesta

80 mandati di comparizione!!

Si afferma che dalla inchiesta sul Corpo guardie municipali risultarono alla Commissione cose addirittura incredibili: un vero ufficio di compra e vendita di posti e di gradi, con partecipazioni dalle più varie alle contrattazioni e con responsabilità e complicità bene assodate di superiori ed amministratori e tracce di depositi di somme per contrattazioni di meno facile attuazione.

Si crede che i mandati di comparizione possano ascendere, dopo l'esame dell'autorità giudiziaria, a circa ottanta.

Tra ieri e oggi l'autorità giudiziaria procedette presso la direzione della società del trams al sequestro dei registri, dei copialettere e della corrispondenza.

Suggellò la cassa forte e quindici camere dell'ufficio. Ciò, in seguito all'istruzione in corso dei processi provocati dalla Commissione d'inchiesta.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 ottobre a L. 103,—.

Cronaca Provinciale

S. Daniele

I solenni funerali del cav Farlatti

3 Ottobre. — Imponenti seguirono, oggi alle 10, i funerali del compianto dott. Valentino cav. Farlatti, mancato ai vivi quasi inaspettatamente la sera del primo corrente.

La bara, posta sul carro di prima classe, era coperta tutta di corone, alcune delle quali veramente grandiose.

Noto quella del figlio e della nuora, Ita e Daniele, della nipotina Bianca Maria, dell'egregia contessa Bianca di Caporiacco e figlio dott. Gino, del sig. Piuzzi Italico, del Consiglio d'amministrazione della Latteria Sociale Cooperativa, della quale il defunto era zelante e attivo presidente, della Fornace Farlatti e soci, del sig. Felice Bianchi, del personale della Latteria Cooperativa, della famiglia Pilutti...

Altre ve n'erano, ma non ne potei notare le dediche.

I cordoni erano tenuti dal Dott. Nicolò Rainis, dal sig. Piuzzi Italico, dal sig. Gentili Isacco e dott. Nicolò Mareschi.

Seguivano la bara il co. Gino di Caporiacco, rappresentante la famiglia, ed un gran numero di amici e conoscenti del defunto.

Noto quelli che la memoria mi suggerisce: il co. Giuliano di Caporiacco, il cav. Gustavo Galvani, il co. Orazio d'Arcano, il co. cav. Gio. Andrea dott. Ronchi, il cav. Alfonso Ciconj, il dott. Vidoni, il sig. Licurgo Sostero, il dott. Sachs, il sig. Legranzi, l'abate don Luigi Narducci, il sig. Giov. Travani col segretario, in rappresentanza del Comizio Agrario, l'avvocato dott. Emilio Gonano, l'avvocato dott. Giacomo Asquini, il sig. Filippo Narducci, il sig. Arnaldo Corradini....

Seguiva uno stuolo di operai della fornace Farlatti, recanti ceri, poi la bandiera della Società Operaia scortata da una lunga fila di soci, poi le torcie, 300 circa.

Dopo l'assoluzione della salma nel nostro Duomo, il corteo proseguì per il Cimitero di S. Martino, dove trovasi la tomba della famiglia Farlatti.

Allo svolto della via che conduce alla stazione della Tramvia, ristette; e quivi l'egregio dott. Gino di Caporiacco disse affettuose parole di addio al povero estinto.

Eccovi il breve, ma sentito ed opportuno elogio funebre:

«Noi oggi qui ci siamo raccolti con unanime pensiero di dolore per porgere l'ultimo omaggio, che è anche l'estremo saluto, alla salma del cav. Valentino Farlatti. Ed assieme al saluto ed all'omaggio che a Lui oggi tributiamo, noi, con coscienza di compiere un dovere, possiamo ben veramente profondere a Lui anche un elogio sincero ed affettuoso, per niente uguale a quello, che troppo largamente a tutti i trapassati, per spirito di malintesa pietà, si suole tributare.

Patria, famiglia, religione, furono i tre ideali, che al suo cuore ed alla sua mente sempre si affacciarono nella vita.

Cittadino, amò la sua patria; e le sue glorie ed i suoi dolori sentì come cosa propria. Magistrato egli cercò di onorarle col suo lavoro e col suo ingegno, ma sopratutto collo adempiere alla sua professione con vera onestà, con scrupolosa coscienza.

Fu marito e padre affettuosissimo, e forse non tanto con consigli, quanto coll'esempio suo senza macchia, educò i suoi figli a nobilmente ed altamente sentire.

Fu credente senza bigottismi, odiò tutte le ipocrisie; stimando la religione una purificazione dell'anima, non già un mezzo a fini non sempre puri e sereni.

Gentiluomo perfetto, quantunque vecchio d'età, ebbe l'animo sempre giovane e della compagnia dei giovani sempre si compiacque

Questo è l'uomo che noi compiangiamo.

Ora egli ci ha lasciati per sempre: e noi mai più rivedremo l'immagine sua allegra e bonaria, pronta a riscaldarsi e ad entusiasmarsi per quanto di buono, di bello, di utile apparisce nella vita.

Noi non lo rivedremo più, ma alla nostra memoria egli si riaffaccerà sovente; e *ciò perchè fu buono, perchè fu onesto, perchè fu giusto.*

Questo è l'elogio più bello che di Lui si può fare — questo sia il conforto più grande per chi rimane a piangerlo.»

La salma proseguì quindi verso il Cimitero anzidetto, dove fu deposta nella tomba di famiglia.

Alla famiglia desolata, le mie più sentite e sincere condoglianze.

Apio.

Reana del Rojale.

Sai tu a quale frazione appartieni?.... — Una questione abbastanza curiosa, sorta dopo compiuta l'operazione del censimento.

La frazione di Valte sino dai primi passi chiedeva le fosse aggregata una famiglia appartenente alla frazione di Cortale sino dal 1881, come dai registri di popolazione. Detta famiglia però non fece mai domanda formale per essere aggregata a Valle.

Ora, con appoggio dell'Ill.mo sig. Prefetto, i Vallesi ottennero fosse sciolta la questione dal consiglio comunale in seduta 27 p.p., il quale invece non la sciolse affatto, deliberando la sospensiva, perchè i Vallesi, *lesinavano* altra famiglia alla frazione di Cortale chiedente (e ciò dopo il censimento) di essere aggregata a Valle.

A dir il vero, noi crediamo che tali pasticci siano fuori di tempo e non conformi allo spirito delle vigenti Leggi ma atti soltanto a sollevare rancori ed incagli contro la tranquillità e l'interesse delle frazioni e del comune.

Uno di Cortale.

S. Giorgio di Nogaro.

Mercato, premi e divertimenti. — Nella ricorrenza del mercato mensile che avrà luogo lunedì 7 cor. mese — saranno estratti a sorte fra tutti i conduttori d'animali, i seguenti premi:

1.o Aratro universale Rud-Sack, del valore di lire 103.

2.o Erpice snodato tipo Howard brev. Farina di L. 40.

3.o Macchina pel solfato di rame L. 20.

La sortizione dei premi si effettuerà alle ore 3 pom., precedendo un concerto della Banda municipale, dei giuochi umoristici e grandi e variate *cuccagne.*

Alle ore 7 pom. avrà luogo una grande festa da ballo popolare,

Cividale.

Lazzaretto. — Mi viene riferito che l'on. Giunta ha disposto che il locale dietro l'ex palazzo Carbonaro, prospiciente la stazione ferroviaria e già ad uso filanda Nussi, venga ridotto ad uso Lazzaretto, capace di cento letti in caso di epidemia dalla quale Iddio ci guardi. Senonchè a molti pare cattiva la scelta del locale, che dovrebbe essere molto lontano e non nel centro della città.

Col carburo di calce certo Angeli poco mancò non acciecasse la madre, per uno scoppio avvenuto sul focolare domestico.

Per evitare dannose conseguenze. — Il Municipio farebbe bene a pubblicare un manifesto invitante chiunque, specie i genitori a vigilare che i ragazzi non gettino corde, serpentine, volanti ed altri oggetti attraverso i fili conduttori della luce elettrica, per evitar conseguenze.

Incendio di mobili. — A Orsaria, certo Sasso Luigi ebbe bruciati i mobili di due stanze e le stanze stesse perciò danneggiate, per un'importo di circa L. 1000 assicurato.

In licenza. — Il R. Pretore è in licenza. Lo sostituisce il R. Pretore del I o II Mandamento della vostra città.

La vendemmia è abbondante; ma le frequenti pioggie rendono il vino, specie americano, leggero. Ad ogni modo il Friuli quest'anno dà scacco molto ai vini meridionali.

La sorella Maria Gori in Moro, il cognato ing. Vittorio Moro, le zie Soberli-Brosadola, la cugina Carolina Locatelli ved. Gori, gli zii ed i parenti tutti annunziano la morte ieri avvenuta alle ore 21 del loro Caro

Gori Giovanni fu Angelo

di anni 19.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 6 corr. alle ore 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Rivignano, 5 ottobre 1901.

Operaio friulano morto per accidente sul lavoro

Scrivono da Illau che il 25 settembre, lavorandosi a compiere un lavoro alla stazione ferroviaria (del quale è imprevenditore un friulano il sig. G. Piacereani, e primo capo un altro friulano, il sig. C. Rodolfo) l'aiutante, Paolo Santarossa del distretto di Spilimbergo fu colpito dal troncone di una trave spezzatasi nel tirarla giù. Il colpo fu terribile: il povero Santarossa ne restò semivivo, e pochiminuti dopo spirò.

Il funerale fu fatto il giorno 27 con l'intervento di tutti i compatrioti, che ivi si trovano a lavorare; circa un migliaio.

Piccole notizie di cronaca.

— Morì a Paluzza, di anni 76, pre Daniele De Franceschi, patriota sincero, prete liberale, amante della patria e delle istituzioni sue, decorato della medaglia d'argento come insegnante benemerito, alla quale missione attese per ben 36 anni.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China-Rabarbaro e indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 — 10 — 1901.	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.6	752.1	751.1	751.4
Umido relativo	76	78	95	—
Stato del cielo	misto	misto	cop	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	2-SW	calma
Term. centig.	18.3	18.2	16.0	14.6

Temperatura

4 Giorno	massima	20.4
	minima	13.9
	minima all'aperto	12.6
5 Giorno	minima	13.2
	minima all'aperto	11.9

Venti deboli settentrionali in Val Padana, meridionali altrove. Cielo vario al sud ed isole, nuvoloso con pioggie sull'Italia superiore.

Lavori per i nostri operai.

Il Commissario dell'emigrazione rende noto ai Signori Prefetti del Regno che i lavori della ferrovia Spalato-Sign non comincieranno che verso la fine di ottobre, ma non prenderanno il loro sviluppo normale che nella primavera prossima. I lavori stessi saranno subappaltati a parecchi piccoli intraprenditori, la maggior parte italiani.

Il numero medio degli operai impiegati sarà di circa 2000 all'anno (facendo astrazione dall'inverno, nel quale i lavori sull'altipiano dovranno sospendersi) con salari varianti da L. 2,50 a 3 per i braccianti e manovali e da L. 4 a 5 per i muratori.

Naturalmente si cercherà di favorire la mano d'opera locale, epperciò i nostri operai non verrann oassoldati che a poco a poco, a misura che il numero degli operai locali disponibili si farà più scarso e che gran parte di questi verranno riconosciuti inadatti a certi lavori, sopratutto di muratura.

Necessario è pertanto che i nostri non si rechino a Spalato senza un contratto, o quanto meno un'assicurazione formale per parte dell'impresa o di qualche subimprenditore, di essere ammessi a lavorare appena arrivati. Nessun'altra opera pubblica essendo in corso in Dalmazia, gli operai che arrivassero colà privi di contratto correrebbero il rischio di trovarsi presto in stato d'indigenza. E andare muniti di regolare passaporto per l'estero, a scanso di possibili inconvenienti.

Il friulano Senatore Pietro Ellero.

Nel fascicolo dell'1 ottobre della *Nuova Antologia* ho letto un lungo e dotto articolo del prof. Domenico Zanichelli intorno le *Opere sociali* di Pietro Ellero. E ne do l'annuncio ai cortesi Soci e Lettori della *Patria del Friuli*, perchè pur eglino lo leggano e rendano onoranza all'illustre friulano, unico pensatore e scrittore contemporaneo che sviscerò tutte le questioni attinenti alla vita politica della Nazione. Essendomi anch'io proposto di toccare queste questioni, indirizzandomi ad un onorevole capo in Udine dei così detti *Partiti popolari*, e specialmente di discorrere a lungo ne' prossimi numeri intorno la *Democrazia* ed il *Clericalismo* nella Regione friulana, sarei contento qualora i miei cortesi e discreti Lettori avessero in precedenza appreso dall'articolo della *Nuova Antologia* un giudizio autorevole sull'Ellero (di cui pur vedranno il ritratto) che io prenderò quale *guida* e *maestro* ne' ragionamenti diretti ai suoi e miei compatrioti.

G.

Il «Natale» del Perosi a Bologna.

Da quanto apprendiamo dai giornali, la prima esecuzione del «Natale» del Perosi a Bologna è stata un trionfo per il maestro prima, poscia per gli esecutori.

I cantanti, gli stessi che vi produssero qui nell'omai famoso *Oratorio*, e cioè le signore Ticci (soprano), Fino Savio (contralto), Kaschmann (baritono), e Fasciolo (tenore).

Fra entusiastici applausi furono fatti replicare i pezzi più salienti della stupenda composizione.

Soggiungono poi i giornali, che il trionfo ottenuto nella prima, aumenterà ancora nelle successive audizioni.

Unione esercenti al dettaglio.

Ieri ebbe luogo nella sala di ginnastica l'assemblea degli esercenti al dettaglio per la nomina delle cariche sociali.

Su quattrocento aderenti intervennero solo una quarantina. Vennero nominati: Presidente, Beltrame Antonio — Vicepresidente, Bon Lodovico — Revisori, Del Fabbro Pietro, Lorentz Adolfo. Nascimbeni Giovanni — Consiglieri: Degani Augusto, Marzinotto Luigi, Diana Lodovico, Sboccimaro Stefano, Verza Augusto, Passalenti Angelo, Provvisionato Donato, Modonutti Agostino.

Corso delle monete.

Austria Cor.	108.25	Germania	127.—
Romania	101.50	Napoleoni	20.50
Ster. inglesi	25.80		

Il Comune

e il Consorzio per il ponte di Pinzano.

La Giunta municipale deliberò all'unanità, in una delle sue ultime sedute, di che, Udine non entri a far parte del Consorzio intercomunale per il costruendo ponte sul Tagliamento, a Pinzano.

Società operaia.

Gli aspiranti al sussidio continuo.

Si ricorda ai soci della Società operaia di Mutuo Soccorso, i quali credessero aver diritto al sussidio continuo, che devono presentare entro il mese corr. le domande in iscritto alla Presidenza della Società corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli del loro diritto.

Orologio perduto.

Percorrendo la piazza V. E. fino in Via della Posta, fu smarrito un orologiò d'argento con catenella.

Chi lo avesse trovato, portandolo al nostro Ufficio, riceverebbe competente mancia.

Fiori d'arancio.

Questa mattina l'egregio dott. Pietro Pasini addetto all'Associazione agraria si unì in matrimonio colla gentile signorina Rosa Bossatis di Milano.

Auguri.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 6 ottobre dalle ore 20 alle 21 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia	
2. Sinfonia nell'opera «I promessi Sposi»	Ponchielli
3. Fantasia sull'opera «La Forza del destino»	Verdi
4. Atto 2.o «Faust»	Gounod
5. Valzer «Hydropaten»	Gung'l

Posta economica.

Al signor ..... — Maniago. — Ella vorrebbe narrare al colto Pubblico un curioso aneddoto occorsole in Pretura, e vorrebbe narrarlo con molta vivacità. Ma io che posso dirle, ogregio signore? Unicamente che la *Patria del Friuli* (considerato il tenore di certi articoli del Codice che s' intitola da S. E. Zanardelli) non è nel caso di servirla nemmeno accogliendo il suo articolo come *comunicato a pagamento.* E ciò perchè se la persona in esso nominata fosse permalosa, sarebbe il caso di *querela* e di dover rispondere in Tribunale. Se Ella permettesse di togliere certe frasi, certi aggettivi qualificativi, soltanto, così emendata, mi assumerei la pubblicazione di esso sotto la firma del Gerente. *Red.*

Educatorio Scuola e famiglia

Il saggio. — Le iscrizioni.

Simpatica, la festicciuola dell'Educatorio, tenutasi jeri nei locali dello stabilimento scolastico di S. Domenico; simpatica, e, quello che rileva ancor più, riescita, e dimostrativa della grandissima utilità di questa benefica istituzione.

Notammo, fra i presenti: il Senatore Pecile, l'assessore avv. Franceschinis, l'ispettore scolastico cav. Venturini, la signora Poli, l'ex provveditore agli studi cav. uff. Gervaso, il direttore delle scuole prof. Pizzio, la direttrice dei giardini d'infanzia signora Battaggini, la signora Bearzi, i prof. Tambara e Fracassetti, l'ing. G. Cantarutti, maestri e maestre delle Scuole elementari, molte altre signore e signori.

Visitando la esposizioncella dei lavori manuali, non si poteva non ammirare i risultati di una educazione amorosa, seria paziente. Cappelli in treccie di paglia finiti e pronti, per usareue, frutta e fiori in argilla dipinta — eseguiti alla perfezione; applicazioni varie di lavori in tessitura (cartelle, portagiornali, portaritratti ecc.) una cariola... artistica; mobili in cartone e stecchini; strumenti agricoli e attrezzi rurali in legno dipinto e — per le parti in ferro — porporinato; portafiori ecc. ecc. Un piccolo bazar di minuscoli oggetti, eseguiti con grande diligenza e con vera intuizione.

Anche gli *esercizi,* molto bene. Ogni classe eseguiva alcuni esercizi ginnastici e cori sotto il comando delle rispettive maestre. Piacque molto un coro in cui fu ammirata, per la voce e per il modo, una piccina.

Chiuse lo scherzo in milanese *Martin* e Marianna, che suscitò viva ilarità generale.

Giardino d'Infanzia.

Dal giorno 15 corrente in poi e dalle ore 9 alle 12 si ricevono le iscrizioni per bambini, dai 3 ai 6 anni presso i Giardini in via Villalta n.ro 11 e in via Tomadini n. 13.

Presso quest' ultimo è altresì aperta l'iscrizione alle annesse classi elementari.

Pei bambini, che negli anni scorsi già frequentarono i Giardini, è sufficiente la dichiarazione dei genitori che i loro figli saranno di nuovo mandati al rispettivo Giardino.

Le nuove iscrizioni devono essere accompagnate dagli attestati di nascita e di vaccinazione.

Per i posti gratuiti si richiede un' attestato speciale del Municipio o della Società operaia, comprovante le ristrette condizioni di famiglia del richiedente.

L'arresto dello scassinatore.

In seguito ad accuratissime indagini di quest' Ufficio di P. S. ieri venne tratto in arresto Alessandro Panseri fu Paolo d'anni 26, litografo disoccupato, da Udine, riconosciuto dalle guardie di città per l'individuo che tentò ieri notte di scassinare, a scopo di furto, la porta della bottega da calzolaio di Giuseppe Valoppi sotto i portici di via della Posta, come ieri narrammo.

Ringraziamento.

I genitori e parenti dell'estinto angioletto *Maria Serafini* ringraziano tutti quei pietosi che vollero onorarne la memoria, mandando e fiori e torci ai funerali. Ringraziano pure i lavoranti del laboratorio C. Serafini e le bambine bianco vestite che spontaneamente si prestarono a rendere l'estremo accompagnamento più commovente.

L'arresto del pregiudicato.

Ieri venne arrestato il pregiudicato Luigi Botti fu Giovanni, per contravvenzione alla vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Purtroppo, anche sui mercati dell' ottava scorsa si verificò la calma avvertita nel procedente gazzettino. Questa calma d'affari e di conseguenza ribasso nei prezzi è dovuta al fattto che tutti i terrazzani procurano di tener meno animali che possono, causa il forte rincaro dei foraggi, per cui spingono al quanto la vendita; ed anche per il limitato consumo di carne.

Sui mercati della precedente settimana molti furono gli animali condotti ma con pochi acquirenti; e così quasi tutta la merce rimase invenduta, eccettuati pochi capi in buoi grassi da macello pel consumo giornaliero.

Anche nei vitelli si verificò un ribasso nei prezzi, facendo concorrenza ai nostrani quelli della Carnia.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale dei buoi a peso morto macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L.	115	a	120
Vacche	»	95	»	100
Vitelli	»	85	»	90

Foraggi.

In quest' articolo i miglioramenti accennati col precedente gazzettino andarono sempre più accentuandosi, stante la poca quantità di foraggio portato sulla piazza, in confronto alle domande.

Anche nella paglia si segnalarono nuovi aumenti, facendo anche questa difetto.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nostrano	da	L.	6.—	a	6,50
» alta,	»	»	5,—	»	5.75
» bassa,	»	»	4,—	»	5,—
Erba spagna,	»	»	6,—	»	6,25
Paglia,	»	»	3,50	»	4,—

Burro.

Escluso il dazio di città il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L.	2.40
Stampato uso latteria	»	2.20
Slavo	»	2 05
Carnico	»	2.10

VOCI DEI PRIVATI

A proposito della peste.

Spreco di telegrammi.

Leggo nei giornali:

« Il ministro Galimberti ha diramato ai direttori ed agi ispettori delle poste e telegrafi una opportunissima circolare, colla quale ordina loro di servirsi del telegrafo *soltanto nelle urgentissime comunicazioni d'ufficio,* avvertendo che d'ora innanzi l'importo delle comunicazioni telegrafiche superflue si addebiterà ai funzionari, e andrà pure a loro carico il di più dei telegrammi redatti in forma prolissa. »

Questa opportunissima circolare mi richiama alla mente l'abuso inutile che della R. Prefettura è fatto nei giorni scorsi di telegrammi in provincia, nell'occasione della peste a Napoli.

Furono diretti ai Municipi due lunghissimi telegrammi ciascuno in due moduli telegrafici, contenenti misure di precauzione, suggerimenti, in base al Regolamento del 1898, che si afferma mandato ai Comuni, mentre viceversa non lo tenevano affatto, almeno quelli che conosco io.

Arrivarono i due telegrammi a poche ore di distanza uno dall'altro, con tanto di espresso, ed erano così lunghi che, per la poca chiarezza della scrittura di certi impiegati telegrafici, riuscirono a molti di difficile lettura, mentre il testo era poi involuto e prolisso, l'opposto della concisione richiesta nei dispacci.

Perchè mai non ricorrere a note epissotari, ove le cose fossero espresse in modo chiaro e preciso? Una lettera sarebbe giunta — nella maggior parte dei Comuni, il giorno stesso o la mattina dopo... Non bastava?

Ma v'è di più.

I Comuni per quei telegrammi dovettero pagare le spese ai fattorini, le quali, come si sa, aumentano secondo il maggior percorso.

Io so di un Comune un po' lontano da un ufficio telegrafico, che per due *espressi* prefettizi dovetto pagare lire 4 per volta, le quali potevano essere impiegate assai più convenientemente!

Non pare che si vada perdendo il senso della misura, tra noi?

E ancor ieri giunse un'altro telegramma, nel quale si limitava la qualità dei viaggiatori da tenersi d'occhio...

Approvo e lodo gli energici e pronti provvedimenti del Governo; ma mi pare che il troppo sia dannoso, come le spese di certi espressi a certi Comuni di montagna.

Un provinciale

Tubi gomma per travaso vini od altri usi. *Deposito farmacia alla Loggia Udine* Sconto ai rivenditori.

Malcontenti di qua e malcontenti di là.

Pare che la soluzione data alla questione di S. Girolamo non abbia soddisfatto nessuno.... tranne forse il Ministero ed i giornali ufficiosi.

E diciamo *forse,* perchè l'*Avanti,* per esempio, dice: « In conclusione, il successo non è nè dell'Austria, nè dell'Italia, nè del Vaticano: si sono chiariti gli equivoci, e niente più »

Per contro, il *Fanfulla* dice che il successo è tutto dalla parte dell'Austria, la quale costrinse il Governo italiano a ritirare il commissario Susca sostituendolo con un amministratore austriaco. Lo stesso giornale, poi non crede che il Papa rinuncierà alla sua bolla.

E dello stesso parere sono i giornali clericali: un telegramma da Roma alla *Difesa* mostra anzi di credere che la bolla famosa avrà il suo corso fra breve!..

La *Patria* scrive un articolo vivacissimo contro la soluzione; il comitato dei Dalmati pure vivacemente dicendo — fra altro — che l'avere affidata ad un amministratore austriaco l'opera, equivale ad avere fatta la cessione agli avversari di essi dalmati, le cui sole oblezioni l'opera pia fondarono, la stampa viennese vede nella soluzione il trionfo della politica austriaca, nonchè un serio ammonimento al Vaticano; per ultimo, la stampa croata se ne mostra malcontenta.

Meno male che si smentisce recisamente la nomina del prete Pazmann a reggente dell'Istituto e della Chiesa; Sarebbe stata una enormità!

Roma, 4 — Stamane furono presentate alla presidenza della Camera quattro interpellanze sulla questione di San Girolamo. Molti deputati assicurano i dalmati che sosterranno i loro diritti in Parlamento.

In onore del prof. Wirchow.

Il ministro Baccelli si recherà al 6 ottobre a Berlino per le feste in onore del professore Wirchow, cui porterà un quadro allegorico, una medaglia commemorativa d'oro dei medici italiani e il diploma della Università di Roma che gli conferisce la laurea *ad honorem.*

Gli utilissimi studi

pel riordinamento militare.

Si afferma essere pronto al ministero della guerra un disegno di legge che istituisce il grado di *capitano in secondo,* cui si promuoverebbero i subalterni con quindici anni di spalline.

Notizie telegrafiche.

Gli inglesi vettovagliano i boeri!

Londra, 4. *Il Times* pubblica una lettera di un personaggio addetto al servizio del Commissariato, che getta una straordinaria luce sulla situazione nel Sud-Africa. La lettera afferma che il vettogliamento dell'esercito dipende quasi esclusivamente dalla volontà dei boeri. Questi attacano solamente i treni che sanno che portano munizioni e altre cose militari e lasciano passare quelli che trasportano semplicemente provvigioni e viveri, le quali, oltrechè all'esercito inglese, servono anche alle loro donne e ai fanciulli dei campi *reconcentrados.* Anzi, una specie di accordo è stato stabilito fra i boeri e i conduttori degli stessi treni, i quali, per poter procedere senza il pericolo di saltare per aria, gettano dai treni, nei luoghi fissati, le casse di derrate delle quali i boeri hanno bisogno.

Luigi Montico gerente responsabile.

AVVISO.

Il negozio d'ombrelle - ombrellini - bauli - valigerie ed articoli di viaggio di

Lavarini Giuseppe

con annesso laboratorio per riparazioni è trasportato momentaneamente in causa riatto del locale, da Piazza Vittorio Emanuele, in via Belloni N. 2.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

o *Consultazioni:* **Piazza Mercatonuovo N. 4** **(Casa Giacomelli),** dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni

Il Convitto Nazionale

in

Cividale

con regie scuole interne,

essendo governativo e dal Governo stesso largamente sussidiato, assicura le famiglie che, nonostante la modica retta, i loro figli avranno un ottimo vitto, cure e sorveglianza assidue e gli oggetti di corredo, cancelleria ecc., a prezzo di costo.

Per programma e istruzioni rivolgersi al

Rettore.

AFFANNO

In onore del benemerito sig. CARLO ARNALDI di Milano, Foro Bonaparte 35.

Rilascio questo attestato ordinando che gli sia data la maggiore pubblicità possibile per mezzo della stampa perchè tutti sappiano che per virtù della cura del sig. Arnaldi e per la grazia di Dio io sono perfettamente e miracolosamente guarito, dopo tanti anni di sofferenze da un'asma terribile e ribelle ad ogni rimedio che mi rendeva molto penosa la vita. Io non credevo mai più che alla mia avanzata età di 83 anni potessi non solo guarire, dopo che i medici mi avevano già spedito, ma sentirmi anche ringiovanito come mi sento o godere di un grande appetito e di un benessere generale e parermi quasi ritemprato a nuova vita. Il sig. Arnaldi è un uomo grandemente benefico: io lo predico a tutti e lo confermo qui oggi pubblicamente.

In fede: ***LUIGI FOLESCHI,*** usciere a ***Gallicano,*** prov. di Massa.

Ichnusa

è la migliore delle polveri da caccia senza fumo: non corrode le armi.

Si vende a sole L. 13.90 al Kilo presso

Ellero Alessandro

Cambiovalute, piazza Vitt. Em. — Udine

PRESSO LA

Libreria Paolo Gambierasi

trovansi vendibili tutti i

testi scolastici

occorrenti per le

Scuole Normali
Scuole Tecniche
Ginnasio - Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari.

Assortimento completo per disegno Quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

PREZZI CONVENIENTI

CEDESI subito, per ritiro dal commercio, un **caffè bene avviato,** in posizione centrale a Pontebba. Per trattative rivolgersi a Otello, fermo in Posta, Pontebba.

AVVISO

Disponibili Botti vuote nuove e usate da vino, in ottima condizione, prezzi di convenienza.

Rivolgersi a *Foi Pietro,* recapito allo Stallo signori Ballico, al Ponte in Via Savorgnana — UDINE.

Occasione favorevole

Asta volontaria privata.

Per cessazione di esercizio, *lunedì 7 corrente e nei giorni seguenti, in Via Gorghi, locali Cecchini* (Albergo alla Città di Trieste) seguirà dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16 (2 pom. alle 4 pom.) una

Asta volontaria

di quattro carrozze, due landaus, una giardiniera grande, ed una piccola, due cavalli storni, due cavalli baj, con relativi finimenti a collana.

(Ottima circostanza per fare buoni affari.)

Ing. C. Fachini

Vedi avviso 4.ª pagina.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, n. 6.

Da affittarsi.

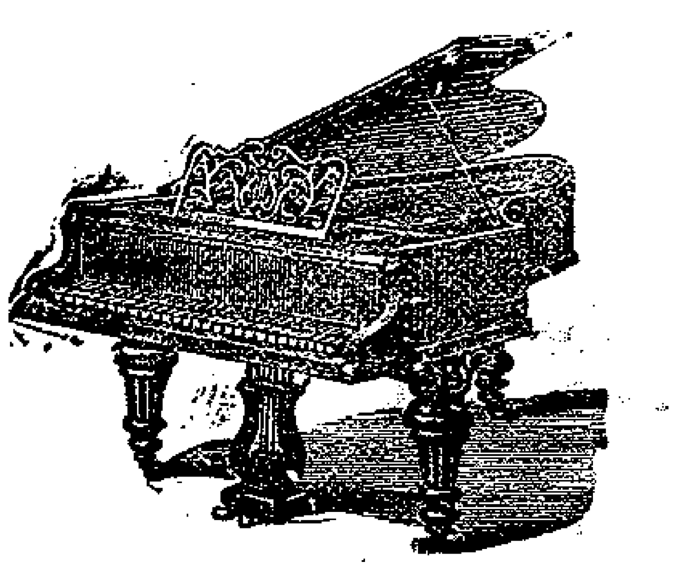
Un vasto, comodo e ben tenuto stanzone a piano terra in Via Bersaglio N. 25 che può benissimo servire per uso di lavoratorio, di magazzeno ed altro.

Chi ne abbisognasse, può rivolgersi al sig. *Angelo Danieli* all'uopo incaricato od all'oste *Bazzaro* esercente in detta località.

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10

UDINE



GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili

unico rappresentante

della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

A prezzo d'occasione

vendesi un motociclo quasi nuovo **velocità regolabile da 10 a 45 kilometri all'ora - funzionamento perfetto.**

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia « palustre. » 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

Collegio Comunale femminile Uccellis

Anno scolastico 1901-1902.

Le inscrizioni delle alunne avranno luogo nei giorni 18 e 19 ottobre corr. Gli esami di riparazione ed ammissione seguiranno nei giorni 21, 22 a. m. Le lezioni incomincieranno nel giorno 23 stesso mese.

La tassa scolastica annua è di L. 50 pel corso elementare e di L. 80 pel corso complementare e di perfezionamento.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** e anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. De Waiz, è sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carlas**

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli di biancheria e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, dei quali dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

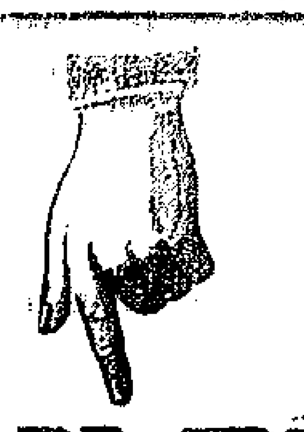
Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi ecc. — **Deposito** di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.



NON PIU'

POMATE

nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina pagare il prezzo antecipato.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 180 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 1. — Prezzo L. 1.45 al rotolo e L. 1.60 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette e Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* ***ESPIC*** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso 20, Rue St-Lazare, PARIGI

esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua „**Hunyadi János**" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Cogolo Francesco, callista, Grazzano, N. 73.

CARBOLINEUM

Olio vernico

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

L. 20 - Violino con arco		Violino L.	16
» 24 - Viola »	»	Viola »	20
» 45 - Cello »	»	Cello »	30
» 90 - Basso »	»	Basso »	45

NUOVO

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*

ANNIBALE MORGANTE Via della Posta - UDINE

Reparto emporio cartoline illustrate

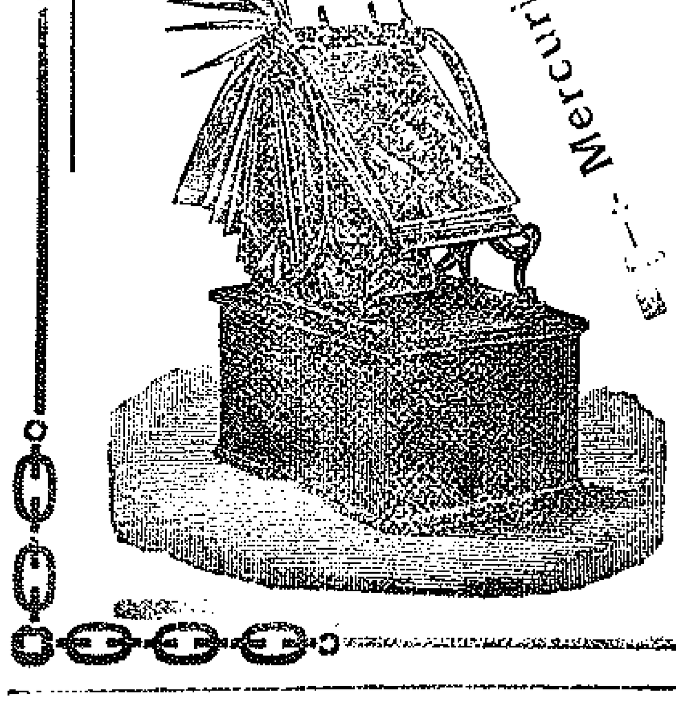
Chi desidera di riprodurre o di fare qualunque cartolina di Paesi, figure od altro, non ha che di mandare la fotografia del soggetto che desidera.

Lavorazione in platino uso fotografia L. 30 al mille.

In fotocromo a colori L. 60 al mille.

Si eseguisce pure dietro richiesta le fotografie sopraluogo aumentando così la somma di L. 8 al mille.

Sempre pronte in Deposito 70.000 cartoline assortite



Assoluta novità Mercurius

Apparecchio automatico in cassetta elegante, per l'esposizione di 50 cartoline il quale caricandolo gira 5-6 ore di seguito e dà tempo di osservare le cartoline per 2-3 secondi ognuna, Costo L. 27.

Può servire anche per le fotografie e per le cartoline in famiglie private.

Chi possiede in vetrina il suddetto apparecchio in azione troverà giornalmente un aumento di vendita di cartoline più della metà di quando non aveva la macchinetta. Così in pochi giorni può guadagnare quanto costa l'**Automatico.**

PRONTA SPEDIZIONE

Catalogo gratis a richiesta.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe-gomma

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele* 4 e Mercatovecchio **NEGOZIO**

PREVENTIVI a RICHIESTA

La "Patria del Friuli„ è il più diffuso giornale della Provincia.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.